

luzioni, che il treno parta da Bardonecchia, o da Torino. Quello che è fuori dubbio, e in questo consento con l'onorevole Bouvier, è che l'attuale ordinamento di questo servizio dà luogo ad inconvenienti, che il Governo ha il supremo dovere di evitare per ragioni di umanità e per ragioni di dignità. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole Bouvier ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

BOUVIER. Prendo atto delle dichiarazioni del Governo e confido che presto si possano eliminare gli inconvenienti che ho lamentato.

PRESIDENTE. L'interpellanza dell'onorevole Bouvier è esaurita.

Seguirebbe l'interpellanza dell'onorevole Pala, ma, d'accordo fra l'onorevole ministro guardasigillie l'onorevole interpellante, essa è differita a lunedì venturo.

È così esaurito l'ordine del giorno d'oggi.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni presentate oggi.

BIGNAMI, *segretario*, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se si abbia notizia al Ministero che funzionasse da deviatore per gli scambi nel doloroso incontro presso Grosseto un manuale avventizio diciassettenne, e se di fronte al triste rifiorire di secontri, di vittime e di lutti, non sia il caso, a maggiore ocultezza, ordine e riguardo, collocare in macchina ad ogni treno qualcuno del numeroso stuolo di responsabili che ingombrano gli uffici dell'Amministrazione ferroviaria, finchè il danno e la vergogna duri.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri di agricoltura, industria e commercio e delle finanze, per conoscere se, vista la perdurante deficienza di abitazioni popolari in Roma, il Governo non intenda presentare con la necessaria sollecitudine un disegno di legge che proroghi ancora per un triennio l'esenzione tributaria decennale accordata alle case economiche costruite nella Capitale e prevista dalle leggi del 1904 e del 1907; esenzione che a termini della legge 9 aprile 1911, n. 307, verrà a scadere il 9 aprile del corrente anno.

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'agricoltura, industria e commercio e delle finanze, per sapere se, a favorire il maggior consumo di un alimento popolare, sano e nutritivo quale il riso, ed a favorire nel tempo stesso la risicoltura che di alcune nostre regioni è precipua fonte di ricchezza quando non sia come ora in periodo di crisi, non credano utile equiparare il riso ai farinacei, dai quali non differisce nell'uso, estendendo ad esso il beneficio dell'esenzione dai dazi comunali.

« Gambarotta ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere quanto vi sia di vero circa le voci corse di un possibile distacco del comune di Portocannone dalla pretura di Guglionesi e della sua aggregazione al mandamento di Termoli. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Leone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se intenda emanciparci dagli stranieri per i servizi dei vagoni-letto e vagoni-ristoranti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Faustini ».

Interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interpellanze presentate oggi.

BIGNAMI, *segretario*, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, sul grave disastro di Rispecchia, seguito a breve distanza a quello avvenuto a Montalto sulla stessa linea Grosseto-Roma, nonché sulla urgenza del completamento del doppio binario nell'intera linea Roma-Pisa, e dell'ampliamento e riordinamento definitivi della stazione di Grosseto, invano sinora richiesti e promessi, ma assolutamente indispensabili per far fronte all'aumento grandemente intensificato dei treni e del traffico, e per eliminare un'anormale e intollerabile situazione, soltanto mitigata dall'abnegazione e dal sacrificio del personale.

« Merloni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dell'interno e della marina sugli scioperi della gente di mare.

« Chiesa Pietro ».